

POLICY DI PRICING DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO



<i>Tipo Documento</i>	Politica di Gruppo
<i>Codifica</i>	GBCI-POL-M9-09-R01
<i>Approvato da</i>	Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca

Indice

Indice 2

1.	Modalità di gestione del documento.....	3
1.1.	Cronologia delle revisioni	3
1.2.	Emanazione e norme abrogate in Iccrea Banca.....	4
1.3.	Ambito di applicabilità.....	4
2.	Oggetto.....	5
3.	Approvazione ed aggiornamento	5
4.	Principali definizioni.....	5
5.	Principali riferimenti normativi	6
5.1.	Principali riferimenti normativi esterni al Gruppo	6
5.2.	Principali riferimenti normativi interni al Gruppo	6
6.	Ruoli Principali.....	7
6.1.	Ruoli e responsabilità della Capogruppo	7
6.2.	Ruoli e responsabilità delle Banche Affiliate	8
7.	Pricing obbligazioni emesse dalle Società del Gruppo.....	9
7.1.	Principi Generali	9
7.2.	Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie senior	9
7.3.	Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie subordinate	10
7.4.	Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie Additional Tier 1.....	11
7.5.	Pricing operativo delle emissioni obbligazionarie proprie	12
7.5.1.	Pricing sul mercato primario delle obbligazioni senior unsecured	12
7.5.2.	Pricing sul mercato secondario delle obbligazioni	12
7.5.3.	Pricing sul mercato secondario delle obbligazioni nello svolgimento dell'attività di market making della Capogruppo	13
	Allegato n.1	14
	Allegato n.2	15
	Allegato n.3	16
8.	Modalità di recepimento del documento	17



1. Modalità di gestione del documento

Società emittente:	ICCREA Banca
Titolo:	Policy di Pricing PO emessi dalle Società del Gruppo
Identificazione del documento:	GBCI-POL-M9-09-R01
Tipologia documento:	Politica di Gruppo
Classificazione:	Privato di Gruppo
Owner di riferimento:	U.O. Finanza di Gruppo
Redattore:	U.O. Analisi e Soluzioni Finanziarie
Validatore:	U.O. Finanza di Gruppo U.O. Financial Risk Management
Verificato da:	Chief Financial Officer Chief Risk Officer Area Chief Compliance Officer Comitato Rischi
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione della Capogruppo
Direttiva di riferimento:	

1.1. Cronologia delle revisioni

Numero Versione	Data Approvazione	Principali interventi
1.0	CdA 06/02/2023	Prima versione del documento per il Gruppo Bancario Cooperativo



1.2. Emanazione e norme abrogate in Iccrea Banca

Emanato con:	OD
Norme abrogate:	Parziale abrogazione della Policy di pricing degli strumenti finanziari nella prestazione dei servizi di negoziazione in conto proprio - per la parte riferita al par. 6 relativa alle emissioni obbligazionarie di Iccrea Banca – emanata con OD 53/2019

1.3. Ambito di applicabilità

La presente Politica si applica alle Società di seguito elencate (alla data di approvazione del presente documento):

Perimetro Gruppo	Tipo intermed.	Denominazione sociale	Applic.	Perimetro Gruppo	Tipo intermed.	Denominazione sociale	Applic.
Banca Capogruppo	Banca	Iccrea Banca SpA	✓	Perimetro Indiretto	Società strumentale	Coopersystem Sc	
Banche Affiliate		Tutte le Banche Affiliate	✓			Sigest Srl	
Perimetro Diretto		Iccrea Bancalmpresa SpA				BED Brianza Elaborazione Dati Scrl	
		Banca Sviluppo SpA				Immobiliare Banca d'Alba Srl	
		Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA					
	Finanziaria	BCC CreditoConsumo SpA					
		BCC Factoring SpA					
		BCC Lease SpA					
		BCC Risparmio & Previdenza SGR					
	Società strumentale	BCC Beni Immobili Srl					
		BCC Gestione Crediti SpA					
		BCC Sinergia SpA					
		BCC Sistemi Informatici SpA					
BCC Servizi Assicurativi Srl							
Sirius Project Srl							
BIT SPA Servizi per l'investimento sul territorio							



2. Oggetto

La presente Policy è finalizzata a disciplinare le regole e le modalità operative per la determinazione del pricing dei prestiti obbligazionari emessi dalle Società del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito anche "Gruppo"). Le Società del Gruppo sono rappresentate dalla Capogruppo Iccrea Banca e dalle Banche Affiliate.

Il contenuto del presente documento è soggetto ad una ricognizione periodica da parte delle competenti strutture della Capogruppo al fine di verificare – nel corso del tempo - la validità/coerenza dei criteri e delle regole adottate, nell'ambito delle politiche di determinazione del fair value degli strumenti finanziari, e comunque ogni qualvolta vengano modificati i criteri di valutazione a seguito di mutate condizioni di mercato o dell'operatività del Gruppo, aventi carattere significativo e strutturale.

3. Approvazione ed aggiornamento

La Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, previo parere favorevole del Comitato Rischi, ed è adottata dalle singole Società previa approvazione da parte del proprio Consiglio di Amministrazione.

Ogni modifica alla stessa segue il medesimo iter approvativo.

4. Principali definizioni

- **GBCI:** Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, come definito nel Regolamento di Gruppo (di seguito anche "Gruppo").
- **Capogruppo:** Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo.
- **Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento:** le società controllate dalla Capogruppo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile e dell'art. 23 del TUB, sulle quali la Capogruppo esercita le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo (i.e. Società del Perimetro Diretto, Banche Affiliate e Società del Perimetro Indiretto).
- **Banche Controllate:** l'insieme delle Società del Perimetro di Direzione e Coordinamento autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria. La definizione include le "Banche Affiliate".
- **Banche del Gruppo:** l'insieme costituito dalla Capogruppo e dalle Banche Controllate.
- **Banche Affiliate:** le BCC/CRA aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e, pertanto, soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato.
- **Società del Perimetro Diretto:** le società controllate dalla Capogruppo, anche indirettamente, in virtù di un rapporto partecipativo, ai sensi dei punti 1 e 2 dell'art. 2359 del codice civile.



- **Società del Perimetro Indiretto:** le società controllate dalla Capogruppo per il tramite di una o più Banche Affiliate, anche in virtù di un rapporto partecipativo, sulle quali la stessa intende esercitare, anche indirettamente, le proprie attività di direzione, coordinamento e controllo.
- **Società Finanziarie:** gli organismi societari controllati direttamente o indirettamente dalla Capogruppo con oggetto sociale limitato al compimento di determinate operazioni di natura finanziaria, la cui attività sia svolta essenzialmente nell'interesse del Gruppo.
- **Società del Gruppo ai fini della presente Politica indica congiuntamente:**
 - le Banche del Gruppo;
 - le Società Finanziarie controllate direttamente dalla Capogruppo.

5. Principali riferimenti normativi

5.1. Principali riferimenti normativi esterni al Gruppo

- Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58: "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" (c.d. TUF).
- Regolamento Consob n. 20307/2018 (Intermediari) adottato dalla Consob con delibera n.20307 del 15 febbraio 2018.
- Comunicazione Consob n.0092492 del 18 ottobre 2016 "Raccomandazione sulla distribuzione degli strumenti finanziari tramite una sede di negoziazione multilaterale".
- Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.

5.2. Principali riferimenti normativi interni al Gruppo

- Politica di Gruppo in materia di *Fair Value* di strumenti finanziari
- Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini su strumenti finanziari.
- Policy per la determinazione del grado di liquidità degli strumenti finanziari.



6. Ruoli Principali

6.1. Ruoli e responsabilità della Capogruppo

Consiglio di Amministrazione

- approva la presente policy e i suoi successivi aggiornamenti;
- assicura l'applicazione della presente policy, nonché procede al suo riesame quando necessario al fine di garantirne l'efficacia nel tempo e la coerenza con gli indirizzi strategici di Gruppo.

Comitato Rischi

- esamina la presente policy ed i suoi eventuali successivi aggiornamenti per le valutazioni di competenza a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

Direttore Generale

- sottopone la presente policy al Comitato Rischi per le valutazioni di competenza ed al Consiglio di Amministrazione per le conseguenti deliberazioni;
- assicura che i contenuti della presente policy siano diffusi e conosciuti dal personale interessato della Capogruppo.

Funzione Finanza:

- provvede a definire i criteri di costruzione e valorizzazione delle curve dei rendimenti relative alle emissioni dei prestiti obbligazionari delle Società del Gruppo;
- provvede ad aggiornare gli spread di mercato relativi ai prestiti obbligazionari rispettivamente senior unsecured, subordinati e additional tier 1;
- provvede a fornire il pricing mark to model dei prestiti obbligazionari emessi dalle Società del Gruppo;
- provvede ad aggiornare, di concerto con il CFO, lo scostamento massimo tra le valutazioni mark to model fair e il pricing operativo in funzione di particolari condizioni/turbolenze di mercato¹, fornendo opportune comunicazioni alle Banche del Gruppo attraverso specifiche Circolari Operative/Prodotto.

¹ Cfr. Allegati n.2 e n.3 per il dettaglio degli indicatori e delle situazioni di mercato, monitorati/e dalla Funzione Finanza di Gruppo, in funzione dei quali la stessa valuta un eventuale aggiornamento degli spread operativi.



Funzione Risk Management:

- per quanto concerne gli aspetti di competenza, effettua una valutazione indipendente del framework metodologico previsto per la valutazione mark to model dei prestiti obbligazionari emessi dalle Società del Gruppo delineato nella presente Politica e degli eventuali successivi aggiornamenti.

6.2. Ruoli e responsabilità delle Banche Affiliate

Consiglio di Amministrazione

- recepisce la presente policy e i suoi successivi aggiornamenti in linea con le specifiche direttive della Capogruppo;
- assicura l'adeguamento di regole e responsabilità relativamente ai processi e procedure interne, in coerenza con le linee guida disposte dalla Capogruppo all'interno della presente policy.

Direttore Generale

- sottopone la presente policy al Consiglio di Amministrazione e i suoi successivi aggiornamenti per le conseguenti deliberazioni;
- assicura che i contenuti della presente policy siano diffusi e conosciuti dal personale interessato della banca.

Funzione Finanza

- applica a livello operativo le regole previste nella presente policy e ogni eventuale variazione rispetto a quanto previsto negli allegati con riferimento agli spread operativi definiti per il pricing dei prestiti obbligazionari sul mercato primario e su quello secondario.



7. Pricing obbligazioni emesse dalle Società del Gruppo.

7.1. Principi Generali

Con riferimento ai criteri e alla metodologia di determinazione del pricing dei prestiti obbligazionari emessi, ciascuna Società del Gruppo considera come livello di riferimento il valore mark to model ottenuto attualizzando i flussi di cassa attesi delle obbligazioni con un set di curve dei rendimenti che tengono conto sia del profilo di rischio emittente che del livello di seniority delle emissioni stesse. Nello specifico, nel processo di determinazione del prezzo mark to model si prende in considerazione (in aggiunta al costo del tempo misurato dai livelli dei tassi c.d. privi di rischio) il rischio che l'emittente non assolvere, anche solo in parte, agli obblighi di pagamento degli interessi e di rimborso del capitale. A riguardo l'appartenenza delle singole Società e l'esistenza del sistema delle garanzie incrociate porta a mitigare la componente di rischio idiosincratico rispetto alla componente di rischio sistemico, rendendo di fatto il rischio emittente della singola Società del Gruppo assimilabile a quello del Gruppo nel suo complesso.

In aggiunta nella determinazione del prezzo mark to model si considera anche il livello di seniority delle obbligazioni, ovvero il livello di priorità nel processo di eventuale rimborso delle obbligazioni in caso di fallimento dell'emittente.

Ne consegue che per l'attualizzazione dei flussi di cassa dei prestiti obbligazionari sono previste – a livello di Gruppo – le seguenti specifiche curve dei rendimenti:

- una curva dei rendimenti per le emissioni senior unsecured;
- una curva dei rendimenti per le emissioni subordinate;
- una curva dei rendimenti per le emissioni additional tier 1.

Tali curve sono costruite e valorizzate con una logica di building approach come illustrato in dettaglio nel proseguo della presente Politica.

La valutazione mark to model ottenuta, utilizzando le suindicate specifiche curve di attualizzazione, costituisce il valore benchmark per l'applicazione del pricing operativo, secondo quanto descritto nel Par. 7.5, da parte della singola Società.

7.2. Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie senior

Ai fini della valutazione mark to model delle emissioni obbligazionarie senior è utilizzata una curva dei rendimenti senior la cui costruzione prevede i seguenti step:

- 1) si considerano – in primo luogo – per ciascuna scadenza temporale i livelli della curva dei rendimenti dei titoli di Stato emessi dal Ministero del Tesoro;
- 2) si considerano – in secondo luogo – per ciascuna scadenza temporale i livelli di spread forniti dalla Funzione Finanza della Capogruppo sulla base delle condizioni prevalenti sul mercato;



- 3) si aggiungono i livelli di spread di cui al precedente punto 2) alla curva dei rendimenti di cui al punto 1).

7.3. Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie subordinate

Ai fini della valutazione *mark to model* delle emissioni obbligazionarie subordinate è utilizzata la curva dei rendimenti subordinata la cui costruzione prevede i seguenti step:

- 1) si considera – in primo luogo – per ciascuna scadenza temporale, ove disponibili, i livelli della curva dei rendimenti dei titoli di Stato emessi dal Ministero del Tesoro ai quali si aggiungono gli spread di subordinazione ricavati dalle emissioni subordinate effettuate dalla Capogruppo;
- 2) qualora gli spread di cui al punto 1) non fossero disponibili, si considera la curva dei rendimenti senior determinata secondo le modalità descritte al paragrafo precedente e si procede in aggiunta a determinare il premio di subordinazione come segue:
 - a) si individua in prima istanza un “paniere” di banche sulla base del seguente criterio:
 - *rating* riferito al debito *senior* delle banche che compongono il “paniere” non inferiore di 2 *notch* o superiore di 2 *notch* rispetto a quello della Capogruppo. Qualora sia disponibile l’informazione sul merito di credito *senior* espresso da più agenzie di *rating* si considera – ai fini della confrontabilità – quello di *consensus*²;
 - b) si individua un insieme di obbligazioni, con emittenti individuati nel “paniere” al punto precedente, sulla base dei seguenti criteri:
 - un ammontare *outstanding* maggiore di € 250 mln;
 - una fonte prezzo classificabile, nell’ambito di applicazione della presente *Policy*, nella gerarchia del *fair value* ad un livello L1;
 - c) si considera, per ciascuna banca componente il *panel*, la differenza tra il rendimento *senior* e quello subordinato³ (spread di subordinazione). Nel caso in cui per un determinato nodo temporale siano presenti più quotazioni si utilizza lo *spread* medio di subordinazione.
- 3) si aggiunge infine il premio di subordinazione – determinato per ciascuna scadenza temporale secondo le modalità di cui al punto 2) – ai livelli della curva dei rendimenti *senior*.

La lista completa del “paniere” di banche selezionate, nonché delle obbligazioni utilizzate per la costruzione degli spread di subordinazione, è mantenuta dalla Funzione Finanza di Gruppo al fine di consentirne un monitoraggio giornaliero teso a porre in essere un ricalcolo tempestivo degli *spread* di subordinazione.

La decisione di sospendere e/o revocare una banca dal “paniere” o un titolo obbligazionario è basata, tra l’altro, sulla valutazione dei seguenti elementi:

² Si veda Allegato n. 1

³ Il rendimento è calcolato considerando come scadenza la prima data di *callability* prevista nel regolamento.



- eventi di turbativa riferiti all'emittente;
- dichiarazione dello stato di insolvenza o dell'avvio di procedure concorsuali nei confronti dell'emittente;
- controvalore e quantità scambiate nei precedenti 6 mesi nell'ambito del mercato di riferimento;
- frequenza e continuità degli scambi nei precedenti 6 mesi nell'ambito del mercato di riferimento;
- trasformazione delle caratteristiche dello strumento finanziario negoziato.

In presenza di fasi di mercato caratterizzate da particolari tensioni di carattere sistemico e/o idiosincratico (rarefazione del mercato dei titoli subordinati, variazioni di *rating* dell'emittente, ecc.), il Responsabile della Funzione di Finanza di Gruppo può riservarsi la facoltà di derogare ai suindicati criteri fino al ripristino di condizioni di normalità di mercato, optando per l'utilizzo di *spread rating*/settore o ricorrere a CDS *proxies*.

In presenza di clausola di estinzione anticipata (*callability*), la metodologia di valutazione dello strumento finanziario utilizza, in linea con le best practices di mercato, come effettiva scadenza dell'operazione (*maturity date*) la prima data di richiamo⁴.

7.4. Pricing mark to model emissioni obbligazionarie proprie Additional Tier 1

Ai fini della valutazione *mark to model* delle emissioni obbligazionarie *Additional Tier 1* (d'ora in avanti *Tier 1*) è utilizzata una curva dei rendimenti *Tier 1* la cui costruzione prevede i seguenti step:

- 1) si considera in primo luogo la curva dei rendimenti subordinata Iccrea determinata secondo le modalità descritte nel relativo paragrafo;
- 2) si procede in secondo luogo a determinare il premio per l' *Additional Tier 1* come segue:
 - si individua in prima istanza un "paniere" di banche italiane che hanno emesso sia prestiti subordinati che *Additional Tier 1*, aventi le seguenti caratteristiche:
 - un ammontare *outstanding* maggiore di € 250 mln;
 - una fonte prezzo classificabile, nell'ambito di applicazione della presente *Policy*, nella gerarchia del *fair value* ad un livello 1;
 - si considera, per ciascuna banca componente il panel, la differenza tra il rendimento subordinato e quello dell'*Additional Tier 1* e si determina un premio medio per l' *Additional Tier 1*⁵;
- 3) si aggiunge infine il premio medio per l'*Additional Tier 1* ai livelli della curva dei rendimenti subordinata Iccrea.

⁴ Data oltre la quale, secondo l'attuale normativa regolamentare, l'emissione riduce il suo contributo ai fini patrimoniali secondo un piano di ammortamento.

⁵ Il rendimento è calcolato considerando come scadenza la prima data di *callability* prevista nel regolamento.



La valutazione *mark to model* degli *Additional Tier 1* è effettuata considerando come scadenza la prima data di *callability* prevista nel regolamento, in linea con le *best practices* di mercato.

In presenza di una comunicazione ufficiale da parte dell'emittente di non pagamento della cedola in corso, la stessa non è considerata nel *discounting cash flow*.

7.5. Pricing operativo delle emissioni obbligazionarie proprie

Come evidenziato nel paragrafo dedicato ad illustrare i principi sottostanti al pricing delle proprie emissioni obbligazionarie, ciascuna Società del Gruppo deve avere a riferimento la valutazione *mark to model* ottenuta utilizzando le specifiche curve di attualizzazione, da cui il pricing operativo applicato alla propria clientela, non si deve discostare in modo significativo.

7.5.1. Pricing sul mercato primario delle obbligazioni senior unsecured

In funzione di quanto evidenziato, con riferimento alle emissioni obbligazionarie senior unsecured è possibile prevedere l'applicazione alla coerente curva dei rendimenti, definita sulla base delle modalità descritte nel paragrafo 7.2, di uno sconto massimo determinato come segue:

- 1) si considerano gli spread rilevati sul mercato tra le emissioni obbligazionarie institutional e quelle retail relative alle banche italiane;
- 2) si calcola la media ponderata degli spread riferiti alle banche italiane aventi rating pari a quello della Capogruppo e quelli riferiti a banche italiane avente rating superiori, in cui i pesi sono rispettivamente del 75% e 25%;

Nella tabella n.1 dell'allegato n.2 della presente Politica si riporta l'entità dello sconto da applicare alla curva dei rendimenti senior unsecured.

Per le emissioni senior unsecured delle Banche Affiliate è possibile prevedere un ulteriore sconto, rispetto a quello determinato con le modalità di cui sopra, che tiene conto del seguente aspetto: sebbene le emissioni obbligazionarie delle Banche Affiliate dirette alla loro clientela retail sono ai sensi della Direttiva n. 2014/59/UE (c.d. Banking Recovery and Resolution Directive, BRRD) strumenti soggetti al bail-in, tuttavia nella strategia di risoluzione prevista dal Gruppo non verrebbero presi in considerazioni tra gli strumenti per assorbire le perdite del Gruppo stesso.

Nella tabella n.2 dell'allegato n.2 della presente Politica si riporta l'entità del fattore di sconto per il trattamento dei prestiti obbligazionari ai sensi della Strategia di Risoluzione del Gruppo.

7.5.2. Pricing sul mercato secondario delle obbligazioni

Ciascuna Società del Gruppo deve avere a riferimento la valutazione *mark to model* ottenuta utilizzando le specifiche curve di attualizzazione di cui ai paragrafi precedenti, da cui il pricing operativo applicato alla propria clientela non si deve discostare in modo significativo.



Ciò si traduce nella definizione di uno scostamento massimo applicabile rispetto al prezzo mark to model, in funzione della vita residua del titolo⁶, che determina un range di valori ammessi per il prezzo operativo, il cui limite superiore è pari al valore mark to model aumentato dello scostamento ed il limite inferiore risulta pari al valore mark to model diminuito dello scostamento⁷.

Nell'allegato n. 3 si riportano gli scostamenti massimi applicabili al valore mark to model dei prestiti obbligazionari emessi.

Per le quotazioni successive, l'operatore della Finanza della singola Società può considerare come valore di riferimento il prezzo oggetto dell'ultima transazione effettuata applicando la medesima ampiezza del range di prezzo di cui sopra, purché lo scostamento della quotazione finale dal valore mark to model non sia superiore al 5%.

Tuttavia, è previsto che, qualora non vi siano transazioni sul titolo nei 15 giorni lavorativi antecedenti, l'operatore della Finanza determinerà nuovamente il prezzo avendo a riferimento le modalità di pricing mark to model.

Va da sé che quanto previsto nel presente paragrafo si applica anche all'attività di liquidity provider svolta dalle Banche Affiliate sul mercato di quotazione dei propri prestiti obbligazionari (es. MTF gestito da Vorvel Sim S.p.A.).

7.5.3. Pricing sul mercato secondario delle obbligazioni nello svolgimento dell'attività di market making della Capogruppo

Nello svolgimento dell'attività di market making, che la Finanza della Capogruppo svolge sui mercati regolamentati e/o MTF (Eurotlx, Hi-MTF, Bloomberg, ecc....), l'operatore della Finanza di Gruppo considera, sui rendimenti minimi e massimi relativi ai prezzi di cui sopra, un ulteriore spread di 50 basis point, applicato sulla base di elementi caratteristici e della peculiarità dello strumento finanziario oggetto della negoziazione, a copertura del rischio di liquidità e in considerazione dell'ammontare totale dell'emissione.

⁶ Nel caso di titoli con ammortamento, si prende in considerazione la vita residua media calcolate sulle quote capitale residue.

⁷ Per i titoli subordinati e AT1, ai fini del calcolo della vita residua si considera come scadenza la prossima data di callability prevista nel regolamento



Allegato n.1

Modalità di determinazione del Rating di consensus

La determinazione del c.d. *rating di consensus* avviene sulla base della seguente metodologia:

- 1) si associa – in primo luogo – a ciascun *rating* uno score come evidenziato nella tabella seguente:

Tabella n. 1 – Associazione Rating/score ai fini del calcolo del rating di consensus

Moody's	Fitch/S&P	DBRS	Score	Moody's	Fitch/S&P	DBRS	Score
Aaa	AAA	AAA	1	Ba1	BB+	BB (high)	11
Aa1	AA+	AA (high)	2	Ba2	BB	BB	12
Aa2	AA	AA	3	Ba3	BB-	BB (low)	13
Aa3	AA-	AA (low)	4	B1	B+	B (high)	14
A1	A+	A (high)	5	B2	B	B	15
A2	A	A	6	B3	B-	B (low)	16
A3	A-	A (low)	7	CCC-C	CCC-C	CCC/CC/C	17
Baa1	BBB+	BBB (high)	8				
Baa2	BBB	BBB	9				
Baa3	BBB-	BBB (low)	10				

- 2) si considerano – in secondo luogo – i *rating* ufficiali di Iccrea Banca, a cui sono associati i singoli score, in funzione dei quali si procede a calcolare uno score medio a cui corrisponde il relativo *rating di consensus*.



Allegato n.2

Modalità di determinazione dello sconto massimo da applicare alla curva dei rendimenti senior unsecured

Nella sottostante tabella si rappresenta lo sconto da applicare alla curva dei rendimenti senior unsecured:

Tabella n.1

Sconto massimo da applicare alla curva dei rendimenti senior unsecured in caso di emissioni Iccrea dirette alla clientela retail delle Banche Affiliate	-100 basis point
--	------------------

Tabella n.2

Sconto massimo da applicare alla curva dei rendimenti senior unsecured in caso di emissioni delle Banche Affiliate dirette alla loro clientela retail	-150 basis point
--	------------------

La curva dei rendimenti così ottenuta non può essere comunque inferiore alla curva dei rendimenti governativa italiana maggiorata di 75 basis point.

In presenza del verificarsi di almeno una delle seguenti situazioni:

- lo spread creditizio a 10 anni tra l'Italia e la Germania supera i 400 basis point;
- il default di un emittente bancario italiano quotato;

lo sconto massimo di cui sopra può essere modificato – al fine di stabilizzare il pricing - dal Responsabile della Funzione di Finanza di Gruppo, di concerto con il CFO, fornendo opportuna comunicazione a tutte le Società del Gruppo e rendicontando alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.



Allegato n.3

Modalità di determinazione dello scostamento massimo applicabile sul mercato secondario rispetto al prezzo mark to model

Nella sottostante tabella si rappresenta lo scostamento massimo applicabile rispetto al prezzo mark to model, in funzione della vita residua del titolo, che determina un range di valori ammessi per il prezzo operativo, il cui limite superiore è pari al valore mark to model aumentato dello scostamento ed il limite inferiore risulta pari al valore mark to model diminuito dello scostamento:

Vita Residua	Scostamento max emissioni Senior	Scostamento max emissioni Sub	Scostamento max emissioni AT1
0-1Y	50bp	100bp	150bp
1-3Y	100bp	150bp	200bp
3-5Y	150bp	200bp	250bp
>5Y	200bp	250bp	300bp

Si evidenzia che per quanto concerne il prezzo mark to model di riferimento relativo alle emissioni senior unsecured, lo stesso è ottenuto attualizzando i flussi di cassa del prestito obbligazionario utilizzando la corrispondente curva dei rendimenti senior unsecured comprensiva dello sconto applicato in sede di mercato primario.

In presenza del verificarsi di almeno una delle seguenti situazioni:

- lo spread creditizio a 10 anni tra l'Italia e la Germania supera i 400 basis point;
- il default di un emittente bancario italiano quotato;

lo scostamento massimo di cui sopra può essere modificato - al fine di stabilizzare il pricing - dal Responsabile della Funzione di Finanza di Gruppo, di concerto con il CFO, fornendo opportuna comunicazione a tutte le Società del Gruppo e rendicontando alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.



8. Modalità di recepimento del documento

Società emittente:	ICCREA Banca
Titolo:	Policy di pricing dei prestiti obbligazionari emessi dalle Società del Gruppo
Identificazione del documento:	GBCI-POL-M9-09-R01
Tipologia documento:	Politica di Gruppo
Società del Gruppo	BANCA VERONESE CREDITO COOPEATIVO DI CONCAMARISE
Approvato da:	Consiglio di Amministrazione del 30/05/2023
Emanato con:	Ordine di Servizio 72/2023 BANCA VERONESE
Norme abrogate o sostituite:	<i>a cura della Società del Gruppo</i>